



PROVINCIA DI FROSINONE
DECRETO DEL
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
N. 106 del 08/11/2019

**OGGETTO: PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA
PROVINCIALE PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021.**

Il giorno 08 novembre 2019, nel Palazzo dell'Amministrazione Provinciale, nell'apposita sala, il Presidente della Provincia, con l'assistenza del Segretario Generale, ai sensi dell'art.35 comma 5, dello Statuto, adotta il presente decreto.

IL PRESIDENTE

Dato atto che a seguito delle consultazioni elettorali del 31.10.2018 è stato proclamato eletto il nuovo Presidente della Provincia di Frosinone;

Vista la Legge del 7 aprile 2014, n. 56 "disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e ss. mm. e ii.;

Richiamate le seguenti normative:

- Il Decreto Legislativo n. 31 marzo 1998, n. 112 – "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art. 138;
- il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 – "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15/3/1997, n. 59, art. 4";
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 di introduzione delle norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87, 88 e 89 recanti norme per il riordino degli istituti professionali e tecnici e la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
- il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 recante Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'Istruzione per gli Adulti, ivi compresi i corsi serali;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/09, art. 10, 11 e 16, che definisce i parametri numerici da seguire nella formazione delle classi;

Posto che la Regione Lazio, in attuazione delle norme statali e regionali in materia e, in particolare, dell'art. 21 comma 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa) e dell'art. 3, comma 8 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 (Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59) provvede annualmente al dimensionamento sul territorio della propria rete scolastica;

Richiamato l'Allegato A di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 522 del 30.07.2019, ad oggetto: "Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2020/21", con il quale la Regione ha adottato il Piano di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche con l'obiettivo di organizzare l'erogazione del servizio scolastico nei vari territori del Lazio;

Dato atto che:

- il Piano di dimensionamento della rete scolastica è lo strumento attraverso il quale gli Enti Locali propongono, con cadenza annuale, l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole al fine di avere istituzioni scolastiche con una popolazione definita dal legislatore come ottimale;

- la dimensione ordinaria è definita in una popolazione scolastica consolidata e prevedibilmente stabile almeno per un quinquennio, compresa tra 600 e 1200 alunni, con media regionale tendenzialmente di 900 alunni, fatti salvi contesti con caratteristiche geografiche specifiche;

- l'obiettivo del dimensionamento è assicurare agli studenti la molteplicità di servizi che solo le unità adeguatamente dimensionate consentono di offrire, ovvero:

- garantire un'offerta formativa sempre più funzionale ad una efficace azione didattica, educativa e formativa sul territorio;
- innalzare il complessivo livello di prestazione del servizio;

- realizzare nelle pari opportunità l'uguaglianza sociale e di genere;
- realizzare il diritto all'apprendimento e successo formativo;
- evitare l'eccessiva frammentazione dell'offerta formativa;
- ridurre il disagio degli studenti;
- assicurare nel tempo continuità e stabilità dell'organizzazione della rete scolastica.

Considerato, altresì, che:

- la materia del dimensionamento della rete scolastica costituisce ambito di spettanza regionale e segnatamente di competenza concorrente così come confermato dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 147 del 7 giugno 2012;
- in tale contesto, gli enti di Area vasta (Città metropolitane e Province) approvano annualmente il Piano di dimensionamento relativo alle scuole secondarie di secondo grado dei relativi territori generali e recepiscono nel proprio atto quanto previsto nei Piani dei Comuni del proprio territorio;
- la Regione Lazio acquisisce i Piani provinciali e li integra nei propri strumenti di pianificazione e programmazione in materia di istruzione;
- il Piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale definisce gli ambiti territoriali ottimali ed i parametri numerici degli alunni delle singole istituzioni scolastiche, tenendo conto delle peculiarità dei diversi territori, perseguendo l'equilibrio territoriale delle opportunità di scelta dell'offerta formativa da parte degli studenti;

Dato atto che:

- il piano, adottato con il presente provvedimento - costituito dagli allegati "A" (*piano dimensionamento scolastico 2020/2021*) e "B" (*relazione esplicativa del piano*) - è il risultato di uno studio caratterizzato da una serie di scelte puntuali correlate ad una visione generale del territorio, in quanto inteso come una "programmazione di area vasta" tesa ad omogeneizzare l'offerta del servizio dell'istruzione in tutto l'ambito provinciale;
- la definizione del piano è stata adeguatamente preceduta dalla consultazione dei Comuni, delle istituzioni scolastiche di competenza territoriale e delle organizzazioni sindacali;

Dato atto che il presente atto non produce oneri a carico del bilancio provinciale;

Sentito il Direttore Generale della Provincia;

Acquisito il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Commissione Pubblica Istruzione nella seduta del 08/11/2019;

Visto il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss. mm. e ii.;

Visto il nuovo Statuto Provinciale approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 18.06.2015;

Dato atto che:

il Dirigente del Settore Edilizia Scolastica, ing. Tommaso Michele Secondini, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, in analogia a quanto disposto dall'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

Omesso il parere del Dirigente del Settore Economico Finanziario, in quanto il presente decreto non produce oneri a carico del Bilancio Provinciale;

DECRETA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. approvare la proposta del Piano Provinciale di dimensionamento delle rete scolastica per l'anno 2020/2021, in conformità ai criteri contenuti nell'Allegato A di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 522 del 30.07.2019, costituito dagli allegati "A" (*piano dimensionamento scolastico 2020/2021*) e "B" (*relazione esplicativa del piano*), quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. dare mandato al Dirigente del Settore Edilizia Scolastica e Pubblica Istruzione di inviare il presente atto e relativi allegati all'Ufficio Scolastico Regionale ed alla Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione, Ricerca Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;
4. trasmettere copia del presente provvedimento al Segretario Generale, al Direttore Generale e ai Dirigenti interessati, per i conseguenti adempimenti;

5. dare atto che il presente atto non produce oneri a carico del bilancio provinciale;
6. dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.

Documento firmato digitalmente da
Antonio Pompeo